

IL TESORO ABBANDONATO

IL RESTAURO DEVE ESSERE REMUNERATIVO

LA PROPRIETA' DI VILLA MASSONI: «SI RENDE INDISPENSABILE CREARE UNA SUPERFICIE ABITABILE SUFFICIENTE PER RENDERE REMUNERATIVA LA COSTOSA OPERAZIONE DI RESTAURO»

Villa Massoni interessa agli stranieri Un progetto Usa per ricchi pensionati

Proposte anche dalla Cina e dalla Russia. «Le terme non hanno senso»

«ESISTONO tre valide proposte di sviluppo della Villa Massoni». Lo afferma un esponente della proprietà, la famiglia Casonato, che annuncia l'interesse di tre gruppi stranieri: uno cinese, uno russo e uno americano. «Dei contatti – conferma Casonato – ci sono stati con investitori russi, che però hanno qualche perplessità a causa della 'sanzioni' in corso che rendono in qualche modo incerti degli investimenti a lungo termine come questo. Esiste un contatto con investitori cinesi interessati al progetto ritenuto economicamente valido anche in contesto internazionale. Ed esiste, infine, anche un contatto con investitori americani interessati a creare un'opportunità

LA PROPRIETA'
«La politica locale e varie associazioni non hanno mai prodotto alcuna nuova idea»

per risiedere in Toscana da parte di pensionati benestanti americani alcuni mesi l'anno a turno. L'idea del progetto non a caso viene da una importante manager italiana interessata, come altri suoi pari, a un luogo gradevole e funzionale per il momento della pensione».

Villa Massoni, com'è noto, è chiusa da anni e al centro di discussioni e battaglie legali. «Bisogna prendere atto – continua la proprietà – che da almeno 30 anni la politica locale e varie associazioni non hanno mai prodotto alcuna nuova idea di come valorizzare Villa Mas-



CHIUSA DA ANNI Un'immagine dall'alto di Villa Massoni, un patrimonio caro a tutti i massesi, da anni al centro di battaglie legali

soni. La costante è quella di non pagarla il dovuto e poi trasformarla in una 'mangiatoia politica'. Ad esempio il progetto delle Terme, che è ricorrente con varie denominazioni, viene rilanciato e non ha alcun senso economico, ma solo quello di un 'cavallo di Troia' per far entrare privati amici dei politici. Basta guardare la situazione penosa a San Carlo o l'operazione 'a perdere' della Filanda di Forno. Da quando sono stati aboliti i 'soggiorni termali' per i dipendenti

pubblici le 'terme' infatti sono praticamente finite al lumicino. A fronte di un progetto economicamente valido, invece, questi progetti 'alieni' permetterebbero sia un restauro completo, sia un accesso controllato al pubblico, sia un numero significativo di posti di lavoro di qualità e una ricaduta di 'ospiti che spendono' capace di stimolare l'agonizzante commercio locale soprattutto in centro».

«Il progetto – continua Casonato – è semplice: poiché la Villa benché



sembri grande da fuori non ha una superficie adeguata per rendere economicamente valido e sostenibile un restauro neppure parziale e poiché lo Stato (e la Regione) non ha alcuna intenzione né di acquistarla né di restaurarla, considerandola un'opera di interesse al più locale, come ha espressamente dichiarato la sottosegretaria Borletti Buitoni, è necessario raccogliere un numero di piccoli investitori che concorrano al progetto di ristrutturarla per abitarci e utilizzarla. Questo rende indispensabile creare una superficie abitabile sufficiente a rendere remunerativa la costosa operazione di restauro, ciò ovviamente nel contesto di un rigoroso mantenimento dell'aspetto esterno dell'immobile e salvaguardando le terrazze e le uniche tre stanze con pareti dipinte esistenti secondo i dettami della Soprintendenza. L'operazione consisterebbe dunque nel trasformarla con modalità variabili a seconda del possibile investitore in una sorta di multiproprietà per pensionati in cui sono disponibili forme di assistenza anche sanitaria e gerontologica. La struttura avrebbe una natura ibrida tra il residence-albergo e la residenza per anziani. L'ampio terreno permette sia di praticare jogging che semplici passeggiate nel bosco nella massima sicurezza. Per gli ospiti interessati sarebbe possibile anche riattivare anche la cappella interna per svolgere funzioni religiose e cerimonie. La parola agli amministratori che veramente vogliono recuperare le tradizioni massesi adattandole ai tempi odierni».